

L'ex Montedison alla Moncada Costruzioni

Porto Empedocle. Il «re dell'energia eolica» l'ha spuntata sul consorzio Koinè. La concessione è ventennale



MONCADA STRINGE LA MANO AL SINDACO

PORTO EMPEDOCLE. (f.d.m.) - Gran parte dell'ex Montedison da ieri è della Moncada Costruzioni. In concessione ventennale da parte del Comune, il gruppo di cui è proprietario Salvatore Moncada, l'imprenditore agrigentino noto come il «re dell'energia eolica» realizzerà una fabbrica di turbine per i propri e altrui impianti di produzione di energia elettrica sfruttando il vento, un centro di produzione di energia attraverso lo sfruttamento dei raggi solari, un palazzetto dello sport con intorno altri piccoli impianti, strutture commerciali e ricettive. La speciale commissione composta da docenti universitari e tecnici nel campo della legge e della burocrazia comunale hanno privilegiato - dopo lunga e attenta valutazione protrattasi

per almeno una quindicina di giorni - l'offerta di Moncada rispetto a quella presentata dal gruppo Koinè che a sua volta aveva pensato di far sorgere negli stessi spazi un polo specializzato nello sfruttamento del freddo da utilizzare in vari settori commerciali. Sempre Koinè avrebbe costruito anche un palazzetto del ghiaccio oltre a un punto di concentrazione del pescato in arrivo da Lampedusa. Evidentemente, valutate le carte e le offerte prettamente economiche, la commissione ha deciso di concedere il via libera a Moncada.

Quella di ieri è stata una giornata a dir poco intensa in Municipio. La notizia tanto attesa era previsto potesse essere resa nota in mattinata. La svolta si è avuta solo nel tardo pome-

riggio quando intorno alle 18 dal gabinetto del sindaco Calogero Firetto è uscita la fumata bianca. I collaboratori del primo cittadino hanno immediatamente convocato una conferenza stampa per le 18,15 nel corso della quale sono stati illustrati i passaggi che hanno portato il comune a concedere per i prossimi 20 anni gran parte dell'attuale cimitero industriale al gruppo Moncada. In tutti c'era la voglia di rendere il momento quanto più solenne era possibile perché dopo decenni di promesse mai mantenute e totale abbandono di un'area dismessa oltre 30 anni fa dalla Montedison, finalmente sta aprendo una porta. Una porta dalla quale Salvatore Moncada è ben felice di passare, investendo soldi propri come

suo costume, dando in prospettiva uno straordinario impulso all'economia locale e dell'hinterland.

Resta adesso da vedere come e quando tutto ciò si tradurrà in azioni concrete. Quando cioè il progetto sarà cantierabile, anche se c'è da ricordare come tra gli obblighi ai quali dovrà assolvere Moncada c'è quello di sistemare i 200 cani ospiti del capannone al centro dell'area e quello di consegnare le opere entro circa 18 mesi a partire dall'apertura del cantiere. Ovvio la soddisfazione del sindaco Firetto e dell'imprenditore, entrambi sicuri di come da queste parti si sia aperta una stagione nuova, fatta d'investimenti e unità d'intenti in vista dello sviluppo tanto auspicato.